



Cofinanziato
dall'Unione europea



Strategia
Aree Interne



Area Interna Basso Sangro Trigno

marzo 2025

ALLEGATO 4 - MODELLO DI STRATEGIA TERRITORIALE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Elementi identificativi

1.1.1 Denominazione dell'Area interna

Basso Sangro Trigno

1.1.2 Titolo della Strategia territoriale dell'Area interna

Da definire

1.1.3 Comune Capofila

Denominazione Ente

Comune di Villa Santa maria

Sede

Corso Umberto 1° 18 – 66010 Villa Santa Maria (CH)

Rappresentante legale

Giuseppe Finamore

Responsabile tecnico

Enrico Salvatore

Telefono

0872-944416

E-mail

comune@pec.villasantamaria.eu

1.2. Area geografica interessata e Coalizione territoriale

1.2.1 Comuni aderenti alla Strategia

	Comune	Provincia	Classificazione Mappa Aree interne 2020 (*)	Popolazione al 2023	Unione di Comuni di appartenenza
1	Borrello	CH	F - Ultraperiferico	355	
2	Carunchio	CH	E - Periferico	551	UNIONE COMUNI DEL SINELLO
3	Castelguidone	CH	E - Periferico	286	
4	Castiglione Messer Marino	CH	F - Ultraperiferico	1.476	
5	Celenza sul Trigno	CH	E - Periferico	782	
6	Civitaluparella	CH	F - Ultraperiferico	283	
7	Civitella Messer Raimondo	CH	E - Periferico	769	
8	Colledimacine	CH	F - Ultraperiferico	153	UNIONE COMUNI MONTANI MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO

9	Colledimezzo	CH	E - Periferico	437	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
10	Fallo	CH	E - Periferico	116	
11	Fara San Martino	CH	E - Periferico	1.268	
12	Fraine	CH	F - Ultraperiferico	255	
13	Gamberale	CH	F - Ultraperiferico	273	
14	Gessopalena	CH	E - Periferico	1.173	
15	Lama dei Peligni	CH	E - Periferico	1.043	
16	Lettopalena	CH	F - Ultraperiferico	315	UNIONE COMUNI MONTANI MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO
17	Montazzoli	CH	F - Ultraperiferico	810	UNIONE COMUNI DEL SINELLO
18	Montebello sul Sangro	CH	E - Periferico	86	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
19	Monteferrante	CH	F - Ultraperiferico	108	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
20	Montelapiano	CH	F - Ultraperiferico	68	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
21	Montenerodomo	CH	F - Ultraperiferico	596	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
22	Palena	CH	F - Ultraperiferico	1.216	UNIONE COMUNI MONTANI MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO
23	Palombaro	CH	E - Periferico	946	
24	Pennadomo	CH	E - Periferico	207	
25	Pietraferrazzana	CH	E - Periferico	130	
26	Pizzoferrato	CH	F - Ultraperiferico	970	
27	Quadri	CH	E - Periferico	691	
28	Roccascalegna	CH	E - Periferico	1.022	
29	Roccaspinalveti	CH	F - Ultraperiferico	1.163	
30	Roio del Sangro	CH	F - Ultraperiferico	99	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
31	Rosello	CH	F - Ultraperiferico	167	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO
32	San Giovanni Lipioni	CH	E - Periferico	138	UNIONE COMUNI DEL SINELLO
33	Schiavi di Abruzzo	CH	E - Periferico	641	
34	Taranta Peligna	CH	F - Ultraperiferico	291	UNIONE COMUNI MONTANI MAIELLA ORIENTALE - VERDE AVENTINO

35	Torrebruna	CH	E - Periferico	668	UNIONE COMUNI DEL SINELLO
36	Torricella Peligna	CH	F - Ultraperiferico	1.116	
37	Villa Santa Maria	CH	E - Periferico	1.110	
TOTALE				21.778	

(*) Indicare la classificazione del Comune ai sensi della Mappatura Aree interne 2020: C-Cintura, D-Intermedio, E- Periferico, F-Ultraperiferico

1.2.2 altri soggetti aderenti alla proposta di Strategia territoriale

Istituzioni pubbliche

Gruppi di Azione Locale

Parti economiche e sociali

Soggetti privati in forma associata

2. GOVERNANCE LOCALE

2.1. Descrizione del sistema di governance

In questo paragrafo va brevemente descritto il sistema di governance adottato dalla Coalizione territoriale per la gestione della Strategia e ne va argomentata l'adeguatezza in termini di: (a) rappresentatività politico-istituzionale; (b) coordinamento tecnico-operativo. Vanno sottolineate le eventuali modifiche intervenute rispetto alla Strategia 2014-2020.

La Coalizione territoriale è composta da 37 Comuni come sopra riportato; con l'Atto di Adesione i Comuni sottoscrittori hanno adottato una disciplina comune per la definizione e l'attuazione della Strategia Territoriale relativa all'Area interna Basso Sangro Trigno, nonché per la selezione delle relative operazioni.

Il Comune di Villa Santa Maria è il Comune Capofila che è incaricato dello svolgimento delle funzioni di programmazione della strategia e di selezione delle operazioni, in concertazione con i Comuni sottoscrittori; l'articolo 3 dell'Atto precisa ulteriormente i compiti. Le singole operazioni approvate sono attuate nel quadro della Convenzione fra la Regione Abruzzo e il Comune Capofila.

La Conferenza degli Amministratori è l'organo propositivo e di indirizzo per l'attuazione delle finalità della Coalizione. Essa è composta dai legali rappresentanti dei Comuni sottoscrittori; i compiti sono definiti dall'articolo 4 dell'Atto. Garantisce la partecipazione di tutti i Comuni alle decisioni con pari dignità con un voto per ogni Ente.

Il coordinamento tecnico-operativo è affidato al Responsabile Tecnico individuato nella persona di Enrico Salvatore, Istruttore contabile del Comune Capofila.

Per l'attuazione della Strategia 2014-20 i Comuni hanno sottoscritto una convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali; tale convenzione ha incorporato anche quanto previsto dall'Atto di Adesione per garantire unitarietà amministrativa.

2.2. Componenti della Conferenza degli Amministratori

	Nome e Cognome	Ente e Carica	Contatti
1	Armando De Luca	Comune di Borrello - Sindaco	0872 945124
2	Gianfranco D'Isabella	Comune di Carunchio - Sindaco	0873 954392
3	Mario Antonio Di Paolo	Comune di Castelguidone - Sindaco	0873 977348
4	Silvana Di Palma	Comune di Castiglione Messer Marino - Sindaco	0873 978831
5	Walter Di Laudo	Comune di Celenza sul Trigno - Sindaco	0873 958131
6	Diana Peschi	Comune di Civitaluparella - Sindaco	0872 945135

7	Danilo D'Orazio	Comune di Civitella Messer Raimondo - Sindaco	0872 980162
8	Andrea Schina	Comune di Colledimacine - Sindaco	0872 969453
9	Christian Simonetti	Comune di Colledimezzo - Sindaco	0872 949099
10	Gianluca Antonio Marco Castracane	Comune di Fallo - Sindaco	0872 940235
11	Antonio Tavani	Comune di Fara San Martino - Sindaco	0872 980155
12	Filippo Stampone	Comune di Fraine - Sindaco	0873 953246
13	Maurizio Bucci	Comune di Gamberale - Sindaco	0872 946764
14	Mario Zulli	Comune di Gessopalena - Sindaco	0872 988112
15	Tiziana Di Renzo	Comune di Lama dei Peligni - Sindaco	0872 91221
16	Carolina De Vitis	Comune di Lettopalena - Sindaco	0872 918471
17	Felice Novello	Comune di Montazzoli - Sindaco	0872 947126
18	Nicola Di Fabrizio	Comune di Montebello sul Sangro - Sindaco	0872 940297
19	Patrizia D'Ottavio	Comune di Monteterrante - Sindaco	0872 940354
20	Arturo Scopino	Comune di Montelapiano - Sindaco	0872 944482
21	Angelo Piccoli	Comune di Montenerodomo - Sindaco	0872 960109
22	Claudio D'Emilio	Comune di Palena - Sindaco	0872 918112
23	Rosalia Di Martino	Comune di Palombaro - Sindaco	0871 895131
24	Nicola Frattura	Comune di Pennadomo - Sindaco	0872 968131
25	Ciro Carpineta	Comune di Pietraferrazzana - Sindaco	0872 944470
26	Palmerino Fagnilli	Comune di Pizzoferrato - Sindaco	0872 946114
27	Assunta Fagnilli	Comune di Quadri - Sindaco	0872 945112
28	Domenico Giangiordano	Comune di Roccascalegna - Sindaco	0872 987111
29	Claudia Fiore	Comune di Roccaspinalveti - Sindaco	0873 959131
30	Giuseppe Cavorso	Comune di Roio del Sangro - Sindaco	0872 948566
31	Alessio Monaco	Comune di Rosello - Sindaco	0872 948131
32	Nicola Rossi	Comune di San Giovanni Lipioni - Sindaco	0873 952231
33	Luciano Piluso	Comune di Schiavi di Abruzzo - Sindaco	0873 970121
34	Francesco Piccone	Comune di Taranta Peligna - Sindaco	0872 910118
35	Francesco Troilo	Comune di Torrebruna - Sindaco	0873 952131
36	Carmine Ficca	Comune di Torricella Peligna - Sindaco	0872 969412
37	Giuseppe Finamore	Comune di Villa Santa Maria - Sindaco	0872 944416

2.3. Struttura tecnico-operativa

Questo paragrafo è dedicato all'identificazione di strutture amministrative e uffici tecnici incaricati dell'attuazione della Strategia territoriale, coordinati dal Responsabile tecnico

Il Responsabile Unico del Procedimento è Antonio Peschi, collaboratore del Comune Capofila; si occupa di tutti gli aspetti amministrativi correlati alla predisposizione e attuazione della Strategia.

Collabora con il Responsabile Tecnico e il RUP una struttura di supporto tecnico prevista dal progetto di utilizzazione del sostegno per la preparazione e la gestione delle strategie territoriali di cui all'allegato 3 presentato con la domanda di partecipazione di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di strategie territoriali delle aree interne della Regione Abruzzo e approvato dalla Regione Abruzzo con Determina DPA011/76 del 22/11/2024.

La struttura di supporto prevista è costituita, in sintesi, da un Coordinatore/Project Manager, un Tecnico senior, un Tecnico junior e un Esperto in comunicazione e animazione territoriale e svolge le attività di:

A. Analisi dei fabbisogni di competenze e delle esigenze di rafforzamento di organizzazione, sistemi e strumenti

per l'attuazione della Strategia Territoriale,

B. Concezione e Predisposizione della Strategia. L'attività prevede la predisposizione dei documenti necessari alla candidatura della Strategia d'Area con la definizione e rappresentazione degli obiettivi, dei risultati attesi, del quadro finanziario e delle schede degli interventi con i relativi indicatori con metodi di progettazione partecipativa. Sarà effettuata anche la condivisione con il territorio.

C. Attuazione della Strategia. L'attività prevede la sorveglianza degli interventi previsti nella Strategia, verifica dei tempi di realizzazione, supporto agli enti attuatori per la rimozione di eventuali di natura amministrativa e tecnica che ostacolano la realizzazione degli interventi. È previsto anche l'accompagnamento dei beneficiari alla progettazione e realizzazione degli interventi.

D. Monitoraggio, Rendicontazione e Autovalutazione: Raccolta ed implementazione delle banche dati e verifica degli indicatori di realizzazione.

E. Animazione, comunicazione e rendicontazione sociale.

3. CONTESTO TERRITORIALE

3.1. Area geografica interessata dalla Strategia

Questo paragrafo contiene un'analisi aggiornata del contesto territoriale, economico e sociale dell'Area interna. L'analisi ha l'obiettivo di fornire elementi concreti per aggiornare le esigenze di sviluppo e potenzialità dell'Area. L'analisi di contesto riguarda, con un taglio sintetico, la situazione e l'evoluzione del territorio, ad esempio con riferimento a: (1) la composizione e le caratteristiche morfologiche dell'Area, (2) la popolazione, (3) il sistema produttivo, (4) la qualità della vita, l'accessibilità dei servizi e la partecipazione civica, (5) il turismo e la cultura, (6) gli investimenti pubblici realizzati o in corso. Vanno evidenziati gli elementi che dimostrano l'unitarietà del territorio. Per le Aree confermate, vanno sottolineate le modifiche di contesto intervenute nella fase di attuazione 2014-2020

La composizione e le caratteristiche morfologiche dell'Area e la popolazione

L'Area Interna Basso Sangro-Trigno si estende su di una superficie di 859 km² nella parte meridionale della Provincia di Chieti fra il massiccio della Maiella orientale e il Molise ed è costituita da 37 comuni: Borrello, Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Colledimezzo, Fallo, Fara San Martino, Fraine, Gamberale, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Palena, Palombaro, Pennadomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roccascalegna, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Giovanni Lipioni, Schiavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Torrebruna, Torricella Peligna e Villa Santa Maria (Figura 1). I Comuni dell'ambito rappresentano circa il 35% per cento dei Comuni della Provincia di Chieti e circa l'11 per cento di tutti i Comuni abruzzesi.

Dal punto di vista ambientale, infrastrutturale e orografico, l'area si articola in tre sub-ambiti: l'Aventino, situato a ridosso della parte orientale del massiccio della Majella (Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Fara San Martino, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, Palombaro, Roccascalegna, Taranta Peligna, Torricella Peligna); il Sangro, lungo la vallata dell'omonimo fiume (Borrello, Civitaluparella, Colledimezzo, Fallo, Gamberale, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pennadomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Villa Santa Maria); l'Alto Vastese, situato fra i fiumi Treste e Trigno (Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Fraine, Montazzoli, Roccaspinalveti, San Giovanni Lipioni, Schiavi di Abruzzo, Torrebruna).

Figura 1 – Territorio dell'AI del Basso Sangro-Trigno



Secondo la classificazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), sia nel ciclo di programmazione 2014-2020 che in quello 2021-2027, tutti i comuni ricadono nella categoria delle aree interne. Di essi, 18 erano classificati come “ultra-periferici” (Torricella Peligna, Taranta Peligna, Rosello, Roio del Sangro, Roccaspinalveti, Pizzoferrato, Palena, Montenerodomo, Montelapiano, Monteferrante, Montazzoli, Lettopalena, Gamberale, Fraine, Colledimacine, Civitaluparella, Castiglione Messer Marino e Borrello) e 19 come “periferici” (Villa Santa Maria, Torrebruna, Schiavi di Abruzzo, San Giovanni Lipioni, Roccascalegna, Quadri, Pietraferrazzana, Pennadomo, Palombaro, Montebello sul Sangro, Lama dei Peligni, Gessopalena, Fara San Martino, Fallo, Colledimezzo, Civitella Messer Raimondo, Celenza sul Trigno, Castelguidone e Carunchio). Nell’ultimo ciclo di programmazione il numero di comuni è salito da 33 a 37 con l’inclusione dei comuni di Civitella Messer Raimondo, Fara San Martino, Palombaro e Roccascalegna, tutti classificati come “periferici”. Si tratta, dunque, dell’AI con il maggior grado di perifericità.

Per soddisfare i servizi essenziali (scuola, sanità, trasporto pubblico su rotaia) di ordine superiore, i comuni dell’area fanno riferimento a tre poli distinti: Pescara, Chieti e Campobasso, quest’ultimo fuori dai confini regionali. In particolare, tutti i comuni del Sangro fanno riferimento a Pescara, quelli dell’Alto Vastese a Campobasso, tranne i comuni di Montazzoli e Roccaspinalveti che gravitano su Pescara, e quelli dell’Aventino a Chieti, con l’eccezione di Roccascalegna che gravita su Pescara.

Infine, secondo l’indice composito di fragilità comunale¹ (IFC, Tabella 1) messo a punto dall’ISTAT, l’area presenta un elevato livello di criticità. L’indice medio di fragilità dell’Area (calcolato come media semplice delle posizioni dei singoli comuni, dunque non ponderato) è elevato e pari a 7,7 nel 2021, seppur in leggero miglioramento

¹ Secondo la definizione dell’ISTAT, l’Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a specifici fattori di rischio. L’indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all’anno 2021, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell’Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell’industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore. Il risultato di sintesi è espresso per decili di appartenenza dei comuni, da 1 (fragilità molto bassa) a 10 (fragilità molto alta).

rispetto al 2019 (7,9). I comuni che vedono aumentare il valore dell'indice nel periodo considerato (e, dunque, peggiorare la loro situazione) sono Palena, Carunchio, Colledimezzo, Civitella Messer Raimondo, Montelapiano, Fallo, Montenerodomo e Quadri. Al 2021 ben 21 comuni, la maggior parte dei quali localizzati nell'area centrale dell'AI, si collocano fra l'ottavo e il decimo decile, a testimonianza di una elevata fragilità del territorio. Solo Fara San Martino e Gamberale, con valore dell'indice pari rispettivamente a 1 e 3, hanno un basso livello di fragilità territoriale.

La popolazione

Al 2024 l'AI aveva una popolazione di 21.778 abitanti (Tabella 1). In soli 9 comuni la popolazione supera i 1.000 abitanti, con un massimo di 1.476 residenti (6,8% sul totale) a Castiglione Messer Marino, mentre Montelapiano, il più piccolo dell'AI, conta 68 residenti. La densità abitativa è molto inferiore a quella regionale (25,4 ab/km2 contro 117,2 ab/km2), con nessuna comune con valori simili (Figura 2).

Tabella 1 – Classificazioni dei comuni e caratteristiche demografiche dell'AI Basso Sangro-Trigno

Comuni dell'Area Interna	Class.	Indice di fragilità comunale (IFC)		Popolazione 2024		Superficie e Densità Abitativa		Andamento demografico (Variazioni)				Indice di vecchiaia	Incidenza % popolazione straniera
		Mappa AI	2019	2021	Valori assoluti	% su AI	Superficie (kmq)	Densità (ab / kmq)	2002-2014	2014-2024	2002-2024		
												2002-2024	
Borrello	F	7	6	355	1,6	14,5	24,5	-73	-12	-85	-19,3	270,3	2,3
Carunchio	E	6	7	551	2,5	32,6	16,9	-157	-73	-230	-29,4	412,2	11,6
Castelguidone	E	10	9	286	1,3	15,1	19,0	-86	-107	-193	-40,3	854,5	2,4
Castiglione Messer Marino	F	7	7	1.476	6,8	48,0	30,8	-386	-365	-751	-33,7	355,0	0,9
Celenza sul Trigno	E	8	7	782	3,6	22,7	34,5	-148	-166	-314	-28,6	393,8	2,2
Civitaluparella	F	10	10	283	1,3	22,5	12,6	-64	-73	-137	-32,6	383,3	1,8
Civitella Messer Raimondo	E	7	8	769	3,5	12,7	60,4	-100	-88	-188	-19,6	376,3	6,9
Colledimacine	F	10	10	153	0,7	11,3	13,5	-75	-54	-129	-45,7	2500,0	2,0
Colledimezzo	E	5	8	437	2,0	11,0	39,6	-59	-91	-150	-25,6	511,4	6,2
Fallo	E	7	9	116	0,5	6,1	19,0	-24	-20	-44	-27,5	440,0	4,3
Fara San Martino	E	1	1	1.268	5,8	44,7	28,4	-138	-218	-356	-21,9	309,4	3,7
Fraine	F	10	9	255	1,2	16,1	15,8	-83	-116	-199	-43,8	1010,0	1,6
Gamberale	F	6	3	273	1,3	15,6	17,5	-63	-54	-117	-30,0	435,0	1,1
Gessopalena	E	9	9	1.173	5,4	31,5	37,3	-179	-342	-521	-30,8	455,1	6,1
Lama dei Peligni	E	7	7	1.043	4,8	31,4	33,2	-153	-290	-443	-29,8	485,3	5,8
Lettopalena	F	8	8	315	1,4	21,1	14,9	-25	-64	-89	-22,0	400,0	0,3
Montazzoli	F	10	10	810	3,7	39,5	20,5	-118	-185	-303	-27,2	365,3	2,8
Montebello sul Sangro	E	10	10	86	0,4	5,4	16,0	-32	-7	-39	-31,2	300,0	1,2
Monteferrante	F	10	10	108	0,5	15,3	7,1	-52	-27	-79	-42,2	409,1	3,7

Montelapiano	F	8	9	68	0,3	8,3	8,2	-16	-22	-38	-35,8	560,0	2,9
Montenerodomo	F	8	9	596	2,7	30,0	19,9	-209	-123	-332	-35,8	280,3	4,4
Palena	F	5	6	1.216	5,6	93,6	13,0	-85	-179	-264	-17,8	258,9	2,6
Palombaro	E	6	6	946	4,3	17,2	55,0	-128	-97	-225	-19,2	317,2	13,8
Pennadomo	E	9	8	207	1,0	11,0	18,8	-66	-87	-153	-42,5	657,1	1,0
Pietraferrazzana	E	9	8	130	0,6	4,4	29,8	-20	-2	-22	-14,5	258,8	0,8
Pizzoferrato	F	7	6	970	4,5	30,9	31,4	23	-236	-213	-18,0	450,8	3,4
Quadri	E	8	10	691	3,2	7,4	92,8	-96	-147	-243	-26,0	602,4	2,6
Roccascalegna	E	7	7	1.022	4,7	23,0	44,4	-122	-265	-387	-27,5	544,8	4,2
Roccapinalveti	F	10	9	1.163	5,3	33,0	35,2	-272	-223	-495	-29,9	455,7	3,8
Roio del Sangro	F	9	7	99	0,5	11,8	8,4	-58	4	-54	-35,3	700,0	11,1
Rosello	F	6	6	167	0,8	19,2	8,7	-78	-89	-167	-50,0	1037,5	4,8
San Giovanni Lipioni	E	10	6	138	0,6	8,7	15,9	-84	-66	-150	-52,1	1014,3	3,6
Schiavi di Abruzzo	E	10	9	641	2,9	45,6	14,1	-482	-269	-751	-54,0	603,9	8,3
Taranta Peligna	F	8	6	291	1,3	21,9	13,3	-123	-93	-216	-42,6	454,2	3,8
Torrebruna	E	10	9	668	3,1	23,3	28,7	-293	-208	-501	-42,9	890,3	2,5
Torricella Peligna	F	9	9	1.116	5,1	36,1	30,9	-202	-263	-465	-29,4	518,3	8,8
Villa Santa Maria	E	8	7	1.110	5,1	16,2	68,4	-85	-283	-368	-24,9	338,0	3,5
Totale AUF		8,0	7,7	21.778	100,0	858,5	25,4	-4.411	-5.000	-9.411	-30,2	422,8	4,6
Abruzzo				1.269.963		10.831,7	117,2				0,6	219,7	6,9
Italia				58.989.749		302.109,5	195,3				3,5	199,8	9,0

Figura 2. Densità di popolazione (abitanti per km2). Anno 2024

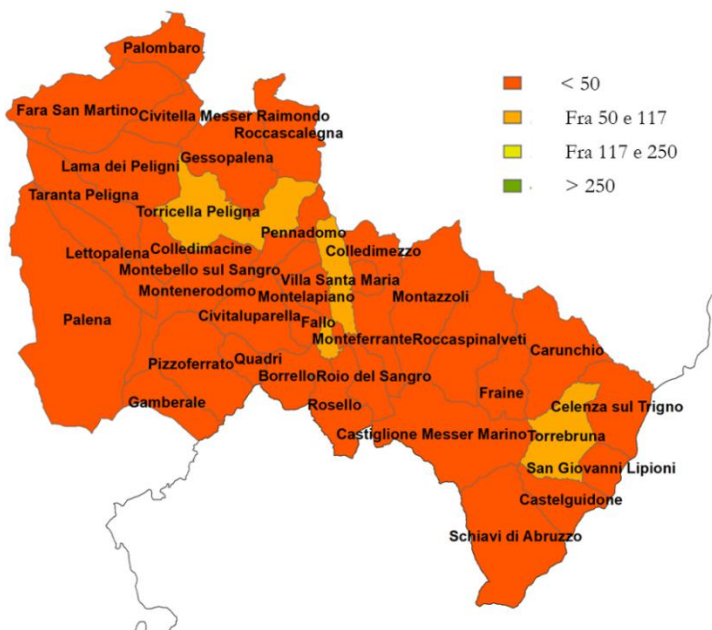
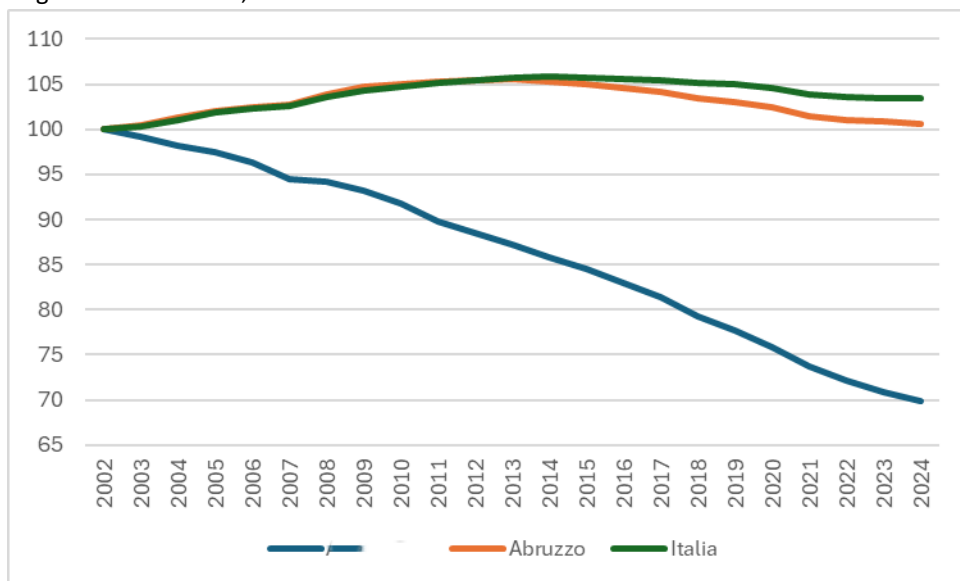


Grafico 1 – Andamento della popolazione residente (2002-2024) in Italia, in Abruzzo e nell’Area Interna Basso Sangro-Trigno. Numeri indice, 2002=100.



Nel Grafico 1 sono riportati i dati della popolazione al 2002 e al 2024 (in numeri indice). L’Area, nell’intervallo temporale considerato, ha fatto registrare un calo della popolazione pari al 30,2%, perdendo 9.411 abitanti, una diminuzione che, con tassi che variano dal -54% al -15%, ha interessato tutti i comuni dell’Al.

Dal punto di vista temporale, inoltre, il calo è stato costante, con una leggera accelerazione a partire dal 2015. Dal punto di vista spaziale, nonostante la decrescita sia stata particolarmente marcata per tutti i comuni, il declino demografico è stato relativamente meno accentuato nelle aree occidentale, settentrionale e centrale, con valori compresi fra il -24% e il -13%.

Figura 3. Variazione % popolazione (2002-2024)

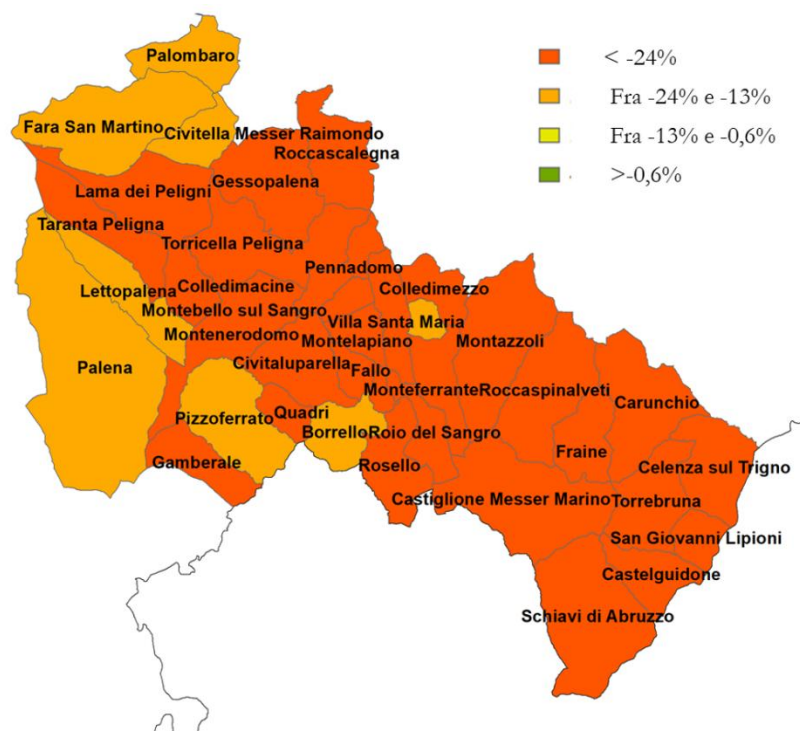
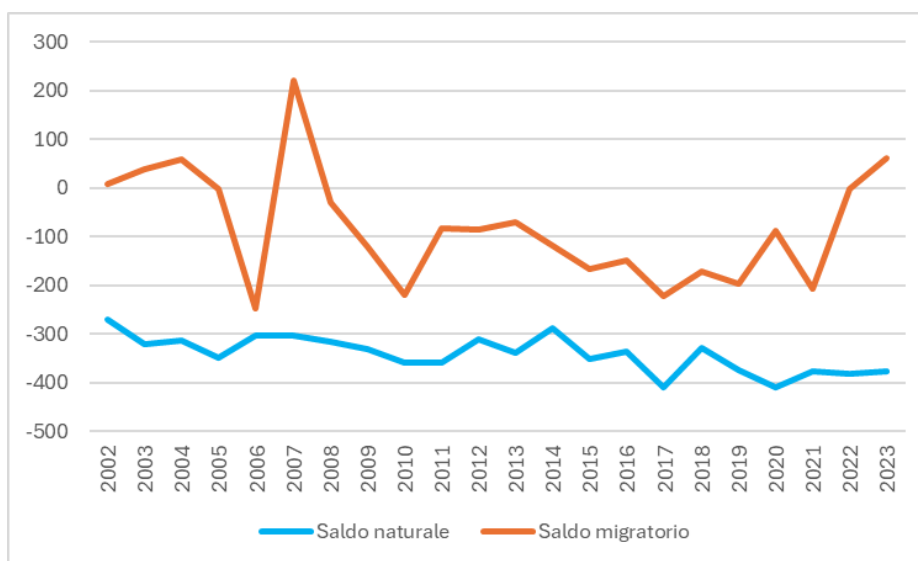


Grafico 2 – Andamento del saldo naturale e del saldo migratorio nell’Al Basso Sangro-Trigno (2003-2023)

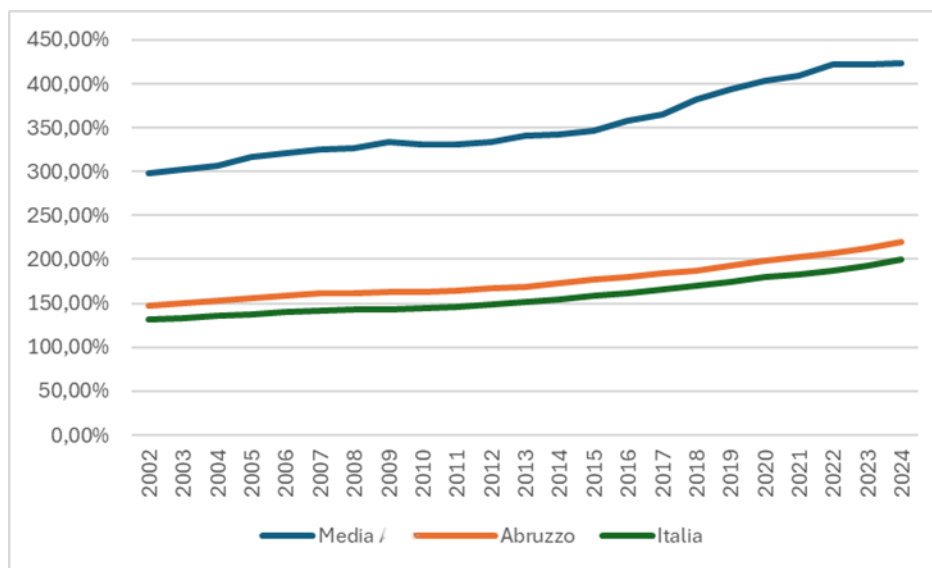


L’andamento demografico riscontrato è l’esito di una dinamica del saldo naturale (nascite - morti) sempre negativo e crescente nel tempo e di un saldo migratorio (iscritti –cancellati all’anagrafe) leggermente positivo solo fra il 2003 e il 2005, nel 2007 e nel 2023. La situazione a livello comunale si presenta più articolata, corrispondendo di fatto alle traiettorie demografiche prima descritte.

L’indice di vecchiaia negli ultimi 5 anni cresce più della media regionale.

L’indice di vecchiaia, che mette in relazione il numero di anziani (over 65) presenti nella popolazione ogni 100 giovani (0-14 anni), cresce in tutto il periodo considerato (Grafico 3), mantenendosi costantemente a un valore doppio rispetto alla media regionale. I comuni dove il fenomeno assume toni drammatici sono Colledimacine (2.500%), Fraine, Rosello e San Giovanni Lipioni (questi ultimi intorno al 1.000%).

Grafico 3 – Andamento dell'indice di vecchiaia nell' Al Basso Sangro-Trigno, regione Abruzzo e Italia (2003-2024)



Lo spopolamento è dovuto al trasferimento di giovani e famiglie verso le aree di fondovalle, nelle aree urbane e lungo la costa del territorio provinciale. A questo si aggiunge quello che chiamiamo la depopulation selettiva ovvero giovani che emigrano per studio e che, al conseguimento del titolo di studio, non rientrano nelle proprie comunità.

Lo spopolamento di giovani e famiglie e il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, associato al basso numero di abitanti per km², determina un forte impatto sui costi fissi per l'erogazione dei servizi.

Tabella 2 - Grado di istruzione e condizione professionale della popolazione nell'Al Basso Sangro-Trigno. Anno 2022

Comuni dell'AUF	Grado di istruzione				Condizione professionale			
	Popolazione con alta istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Popolazione con bassa istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Tasso di occupazione	Indice (Abruzzo = 100)	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Borrello	10,9	60,6	28,6	103,5	38,3	85,0	12,1	43,6
Carunchio	12,6	70,3	40,5	146,6	40,2	89,1	11,8	45,6
Castelguidone	17,8	99,6	44,6	161,5	40,5	89,8	8,3	44,2
Castiglione Messer Marino	15,9	88,6	38,7	140,0	37,5	83,1	9,2	41,3
Celenza sul Trigno	17,9	100,1	36,4	131,7	39,8	88,3	8,5	43,5
Civitaluparella	4,1	22,6	37,2	134,6	38,4	85,1	7,5	41,5
Civitella Messer Raimondo	26,2	146,1	20,4	73,8	37,6	83,5	9,7	41,7
Colledimacine	12,9	71,8	21,4	77,6	32,5	72,0	7,8	35,2
Colledimezzo	13,9	77,8	27,4	99,2	30,0	66,6	14,5	35,2

Fallo	15,3	85,2	39,0	141,2	39,1	86,7	8,1	42,5
Fara San Martino	24,8	138,5	22,5	81,4	44,3	98,2	5,8	47,0
Fraine	9,8	54,5	45,5	164,9	36,9	81,9	7,9	40,1
Gamberale	17,5	97,6	30,8	111,4	41,9	92,8	8,1	45,5
Gessopalena	23,0	128,3	21,8	79,1	38,7	85,8	10,0	43,0
Lama dei Peligni	23,0	128,2	14,6	52,8	40,9	90,6	8,8	44,8
Lettopalena	10,5	58,8	27,0	97,7	38,8	85,9	9,4	42,8
Montazzoli	14,6	81,3	43,7	158,3	36,4	80,6	9,9	40,3
Montebello sul Sangro	0,0	0,0	42,9	155,2	30,1	66,8	10,4	33,6
Monteferrante	0,0	0,0	35,4	128,3	28,1	62,4	12,8	32,3
Montelapiano	5,6	31,0	25,0	90,5	28,6	63,4	22,2	36,7
Montenerodomo	12,2	68,0	35,6	128,8	42,9	95,0	9,1	47,1
Palena	15,7	87,6	26,6	96,4	41,7	92,6	10,1	46,4
Palombaro	19,8	110,3	26,3	95,4	40,1	88,9	8,4	43,8
Pennadomo	18,4	102,7	24,1	87,4	31,2	69,1	9,3	34,4
Pietraferrazzana	17,5	97,5	19,0	69,0	40,5	89,9	8,7	44,4
Pizzoferrato	16,3	91,1	28,7	104,0	45,3	100,5	8,9	49,7
Quadri	26,3	146,8	20,2	73,3	36,5	80,9	9,6	40,3
Roccascalegna	17,2	95,8	26,6	96,4	39,9	88,5	8,1	43,4
Roccaspinalveti	11,0	61,3	46,3	167,8	39,2	87,0	7,6	42,5
Roio del Sangro	21,7	121,4	34,8	126,0	31,6	70,0	11,1	35,5
Rosello	26,2	146,0	26,2	94,7	29,6	65,6	8,4	32,3
San Giovanni Lipioni	25,9	144,8	18,5	67,1	28,5	63,1	11,5	32,1
Schiavi di Abruzzo	13,5	75,3	42,3	153,3	28,0	62,2	10,7	31,4
Taranta Peligna	20,1	112,4	27,5	99,7	38,8	86,1	8,6	42,4
Torrebruna	18,2	101,5	35,1	127,2	32,6	72,3	9,6	36,0
Torricella Peligna	17,3	96,8	28,4	102,9	38,1	84,5	9,1	41,9
Villa Santa Maria	15,4	86,0	30,0	108,5	41,4	91,9	10,4	46,2
Totale AI	17,4	97,0	30,3	109,7	38,7	85,8	9,2	42,6
Abruzzo	24,6		28,3		45,1		9,4	49,8
Italia	22,5		32,9		46,4		8,6	50,7

Presenza straniera significativamente inferiore alla media regionale

Al 2024 nell'AI sono presenti 993 residenti stranieri (Tabella 1), pari al 4,6% della popolazione totale, dato inferiore sia alla media regionale (6,9%) che a quella nazionale (9%). I comuni con un'incidenza della popolazione straniera superiore alla media regionale sono Schiavi di Abruzzo (8,3%), Torricella Peligna (8,8%), Roio del Sangro (11,1%), Carunchio (11,6%) e Palombaro (13,8%). Nei comuni di Lettopalena, Pietraferrazzana, Castiglione Messer Marino e Pennadomo la percentuale è prossima allo zero.

Livelli di istruzione superiore più bassi della media regionale con poche eccezioni a livello comunale

Nel 2022, in relazione ai livelli di istruzione dei residenti di età compresa fra i 25 e i 64 anni², la media dell'AI, pari al 17,4%, è sensibilmente inferiore sia al dato nazionale (22,5%) che a quello regionale (24,6%). Scendendo al dettaglio comunale, però, la situazione si presenta più articolata. Vi sono, infatti, 4 comuni con percentuali intorno al 26%, dunque superiori alla media regionale (San Giovanni Lipioni, Rosello, Civitella Messer Raimondo e Quadri), mentre in quelli di Monteferrante e Montebello sul Sangro non vi sono cittadini con questo livello di istruzione.

I tassi di attività sono sensibilmente inferiori alla media regionale e nazionale

Nella Tabella 2 sono riportati i dati relativi a tasso di attività, disoccupazione e occupazione dei residenti con più di 15 anni al 2022. Il tasso di disoccupazione dell'AI, pari al 9,2%, è leggermente superiore a quello nazionale (8,6%) e leggermente inferiore a quello regionale (9,4%). Di nuovo, anche in ragione dell'elevata numerosità dei comuni, il dettaglio municipale propone una situazione più articolata, dove a fronte di situazioni in cui i tassi di disoccupazione sono particolarmente elevati (Carunchio, Montelapiano e Schiavi di Abruzzo, con tassi fra il 15,1% e il 17,7%), ve ne sono altri con valori sensibilmente inferiori alla media regionale: Celenza sul Trigno (5,9%) e Fara San Martino (6,8%). Per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, invece, il valore dell'area (42,6%) è sensibilmente inferiore sia a quello regionale (49,8%) che nazionale (50,7%). Anche in questo caso l'eterogeneità a livello comunale si presenta marcata.

Il sistema produttivo

La tenuta occupazionale dell'area è garantita in prevalenza dai bacini produttivi di fondovalle (Val di Sangro e Vasto-San Salvo), seguito dal distretto della pasta di Fara San Martino e in ultimo dalle micro e piccole imprese agricole, artigianali e turistiche. La presenza delle grandi imprese multinazionali nei bacini produttivi di fondovalle comporta che una famiglia su quattro dell'area ne sia direttamente dipendente. Al 2021 sono presenti nell'Area 3.870 addetti impiegati in 1.448 unità locali (per i soli settori privati ed extra agricoli) (Tabella 3). Rispetto al 2012 il calo degli addetti è di 286 unità, pari al -6,9%.

Tabella 3 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI. Anno 2021

Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Borrello	23	1,6	59	1,5
Carunchio	44	3,0	107	2,8
Castelguidone	18	1,2	37	1,0

² I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nella Tabella 2 vengono riportate: (a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età. Quest'ultimo è uno degli indicatori considerati dall'ISTAT per l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

Castiglione Messer Marino	137	9,5	296	7,7
Celenza sul Trigno	56	3,9	105	2,7
Civitaluparella	15	1,0	21	0,6
Civitella Messer Raimondo	41	2,8	69	1,8
Colledimacine	4	0,3	4	0,1
Colledimezzo	21	1,5	35	0,9
Fallo	15	1,0	42	1,1
Fara San Martino	101	7,0	889	23,0
Fraine	14	1,0	25	0,6
Gamberale	20	1,4	104	2,7
Gessopalena	59	4,1	105	2,7
Lama dei Peligni	66	4,6	134	3,5
Lettopalena	14	1,0	24	0,6
Montazzoli	51	3,5	91	2,3
Montebello sul Sangro	1	0,1	1	0,0
Monteferrante	5	0,3	11	0,3
Montelapiano	4	0,3	4	0,1
Montenerodomo	33	2,3	62	1,6
Palena	89	6,1	189	4,9
Palombaro	65	4,5	223	5,8
Pennadomo	10	0,7	16	0,4
Pietraferrazzana	7	0,5	10	0,3
Pizzoferrato	63	4,4	110	2,8
Quadri	36	2,5	64	1,6
Roccascalegna	51	3,5	200	5,2
Roccaspinalveti	76	5,2	179	4,6
Roio del Sangro	11	0,8	17	0,4
Rosello	14	1,0	46	1,2
San Giovanni Lipioni	10	0,7	20	0,5
Schiavi di Abruzzo	49	3,4	114	3,0
Taranta Peligna	22	1,5	30	0,8
Torrebruna	35	2,4	42	1,1
Torricella Peligna	77	5,3	145	3,7
Villa Santa Maria	91	6,3	241	6,2
Totale AI	1.448	100	3.870	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Scendendo al dettaglio comunale, emergono diverse traiettorie evolutive nel periodo considerato. Gli aumenti più consistenti di addetti hanno riguardato i comuni di Gamberale (+75) e Palena (+40), mentre i cali più rilevanti hanno interessato Celenza sul Trigno (-59), Fara San Martino (-131) e Montazzoli (-42,56). Si nota come la distribuzione degli addetti nella maggior parte dei casi abbia percentuali inferiori alle relative quote di popolazione. L'unico comune che è in grado di offrire opportunità di lavoro a scala sovralocale è Fara San Martino, che, a fronte di un peso relativo degli abitanti sul totale dell'area pari al 5,8%, impiega il 23% degli addetti dell'area. Gli altri tre soli comuni che mostrano la stessa caratteristica, anche se nettamente meno pronunciata (con uno scarto percentuale, popolazione-percentuale addetti fra lo 0,8% e l'1,4%), sono Castiglione Messer Marino (che occupa il 7,7% degli addetti dell'area), Gamberale (2,7%), Palombaro (5,8%) e Villa Santa Maria (6,2%). Insieme, questi cinque comuni impiegano quasi la metà degli addetti totali dell'area. Al contrario, i comuni di Quadri, Pizzoferrato, Civitella Messer Raimondo, Torrebruna e Gessopalena sono quelli in cui la percentuale di addetti impiegati sul totale è inferiore alla quota di popolazione sul totale, con uno scarto percentuale compreso fra il -1,6% e il 2,8%.

La densità produttiva totale dell'Area (17,5 addetti per 100 abitanti) è inferiore sia alla media regionale (28,1) che a quella nazionale (29,7). La Figura 4 ne mette in rilievo la geografia a livello comunale, corroborando quanto emerso dall'analisi della distribuzione degli addetti. Il comune di Fara San Martino è quello con la densità maggiore (67,8%), seguito da Gamberale (35,9%) e Fallo (34,8%). In tutti gli altri comuni, invece, il dato è inferiore alla media regionale.

Figura 4. Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra-agricole per 100 abitanti). Anno 2021

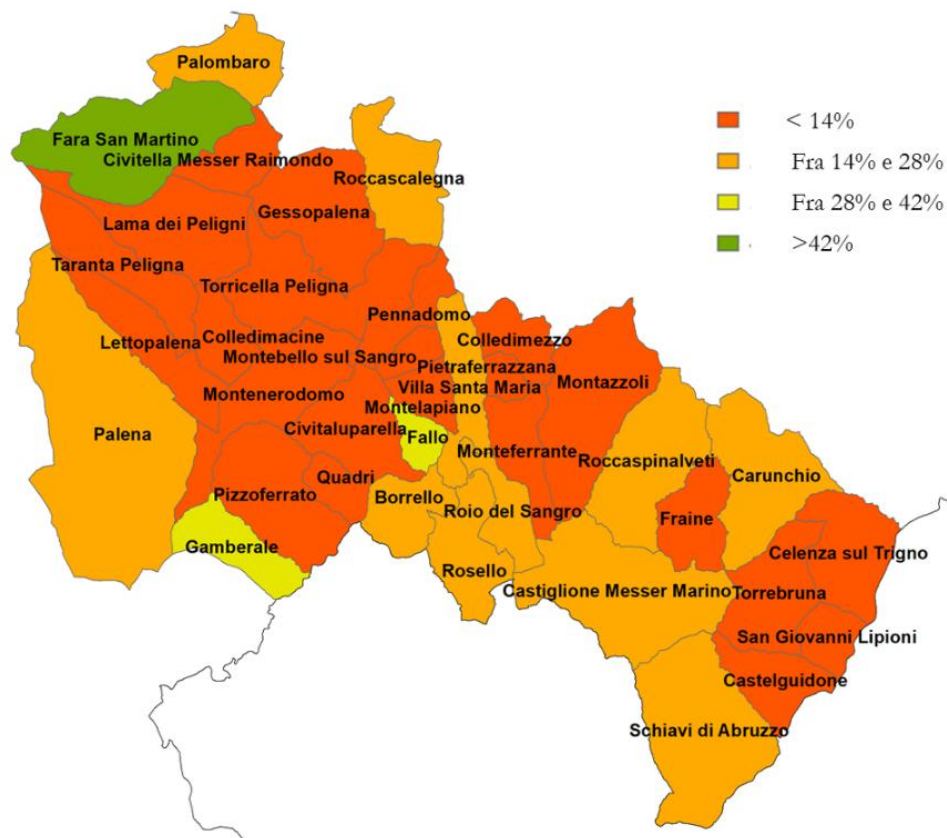


Tabella 4 – Addetti delle attività extra-agricole, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione % AI	Composizione % Abruzzo	Composizione % Italia
B: estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,1	3,0	6,6
C: attività manifatturiere	979	25,3	22,7	21,2
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	35	0,9	0,4	0,5
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	40	1,0	1,7	1,2
F: costruzioni	675	17,4	10,0	8,2
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	551	14,2	18,7	19,4
H: trasporto e magazzinaggio	161	4,1	5,3	6,5
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	326	8,4	9,0	8,3
J: servizi di informazione e comunicazione	17	0,4	2,1	3,5
K: attività finanziarie e assicurative	111	2,9	2,3	3,1
L: attività immobiliari	9	0,2	1,1	1,6
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	209	5,4	7,1	8,1
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	208	5,4	9,0	8,3
P: istruzione	5	0,1	0,5	0,7
Q: sanità e assistenza sociale	380	9,8	5,6	5,6
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	0,3	1,0	1,0
S: altre attività di servizi	154	4,0	3,3	2,7
TOTALE	3.870	100	100	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Grazie soprattutto alla presenza dei pastifici a Fara San Martino, l'area presenta una percentuale di addetti alla manifattura leggermente (25,3%, pari a 979 addetti) superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente pari al 22,7% e al 21,2%). Seguono il settore delle costruzioni (17,4%), anche in questo caso sensibilmente maggiore della media abruzzese (10%) e italiana (8,2%), e la sanità e assistenza sociale, che, con il 9,8%, ha una percentuale quasi doppia sia alla media regionale che nazionale (5,6%). Il resto del settore dei servizi, invece, è sottorappresentato nell'area, che non sembra beneficiare particolarmente neanche delle attività legate al turismo (alloggio e ristorazione).

La Figura 5 e la Tabella 5 evidenziano le vocazioni produttive dell'area attraverso il calcolo dei quozienti di localizzazione (QL) che mettono in relazione la presenza relativa di addetti a una certa attività economica dell'AI con il relativo valore nazionale³. I tre settori con QL superiori all'unità sono: la manifattura (QL=1,1),

³ Un quoziente di localizzazione maggiore di 1 indica che l'area geografica presa in considerazione è specializzata nell'attività economica considerata.

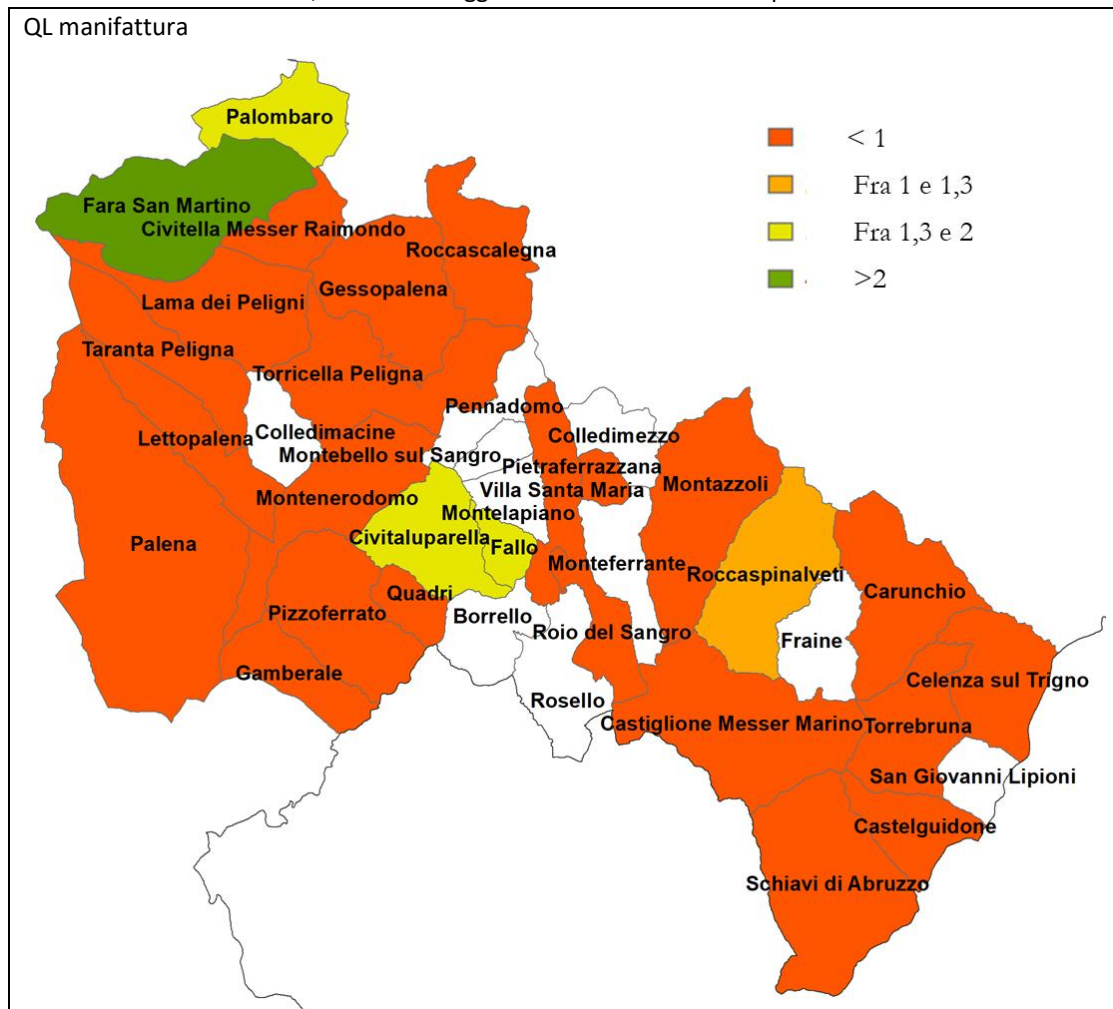
le costruzioni (1,7) e la sanità e assistenza sociale (1,8), cui si aggiungono il settore dell'energia (2,3) e quello delle attività finanziarie e assicurative (1,3).

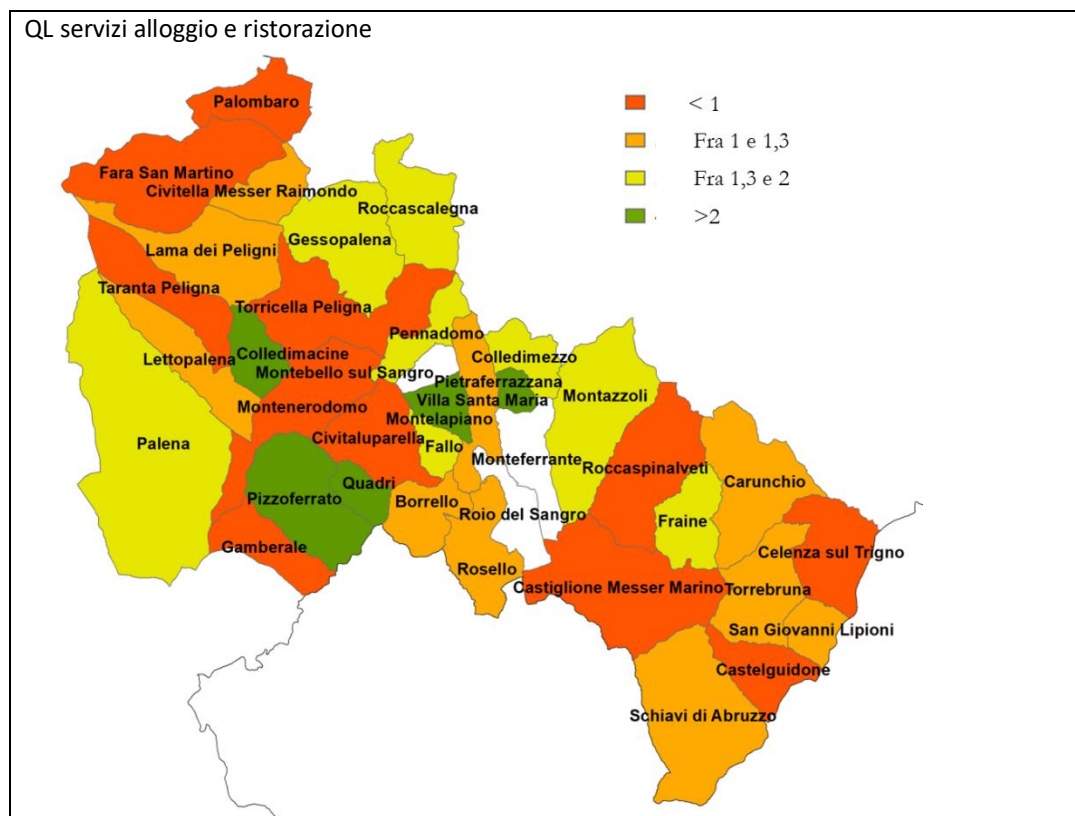
La specializzazione in attività manifatturiere è guidata dai comuni di Fara San Martino, che, con 597 addetti, occupa circa il 61% della forza lavoro del settore; Fallo, con la produzione di legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) e articoli in paglia e materiali da intreccio (14 addetti); Palombaro con gli articoli in pelle (37 addetti); Castiglione Messer Marino, con la riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (16 addetti) e prodotti in metallo (13 addetti).

Il settore delle costruzioni è più omogeneamente distribuito, anche se mostra una concentrazione particolare nel comune di Castiglione Messer Marino (85 addetti nel settore dei lavori di costruzione specializzati).

Il settore dell'energia, invece, è concentrato a Villa Santa Maria (68 addetti), grazie alla presenza della centrale Enel Green Power. Le attività finanziarie e assicurative sono polarizzate nei comuni di Fara San Martino (dove, è lecito ipotizzare, siano trainate dalla presenza dei pastifici), Roccaspinalveti e Villa Santa Maria. Infine, la sanità e assistenza sociale, nonostante una distribuzione meno concentrata, fa registrare percentuali maggiori di addetti nei comuni di Castiglione Messer Marino (57 addetti), Schiavi di Abruzzo (38 addetti) e Villa Santa Maria (48 addetti).

Figura 5 - QL relativi a manifattura, servizi di alloggio e ristorazione e attività professionali e tecniche. Anno 2021





Le criticità maggiori rilevate dall'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dell'ISTAT rispetto alla sfera economica riguardano, come era lecito attendersi, l'elevata presenza di addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi. La maggior parte dei comuni dell'area (20 unità), infatti, si posizionano tra il tredicesimo e il ventesimo ventile (dunque in posizione critica), con le rilevanti eccezioni di Castelguidone, Fara San Martino, Gamberale e Montebello sul Sangro (tra 1 e 2).

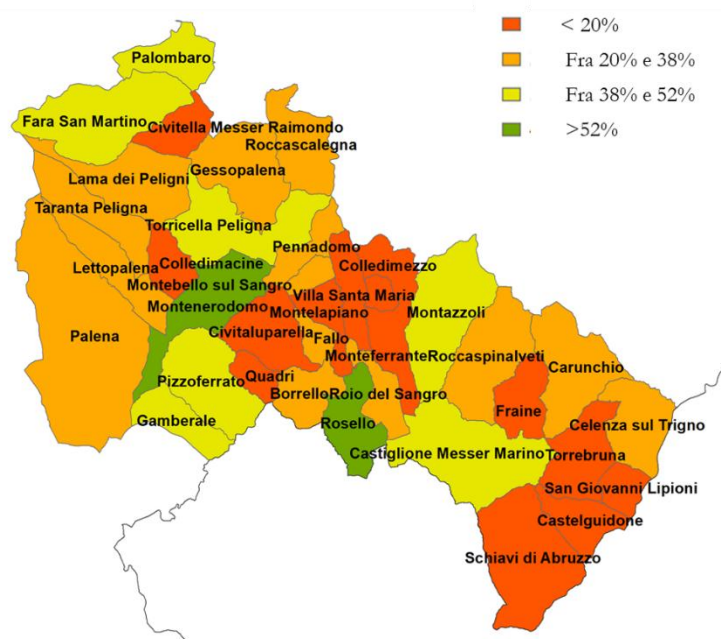
Infine, i dati raccolti dall'Agenzia delle Entrate attraverso le dichiarazioni fiscali, mostrano che il reddito imponibile medio per contribuente nell'anno 2022 era di 14.985 euro, significativamente inferiore alla media regionale (17.928 euro) e, soprattutto, a quella nazionale (20.745 euro).

Agricoltura

Tutti i comuni dell'Area ricadono nella zonizzazione del Completamento Regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027 dell'Abruzzo: i comuni di Borello, Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Civitaluparella, Colledimacine, Fallo, Fara San Martino, Fraine, Gamberale, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Palena, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, Schiavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Torrebruna, Torricella Peligna e Villa Santa Maria sono stati classificati come "Area Rurale con problemi di sviluppo", mentre i comuni di Celenza sul Trigno, Civitella Messer Raimondo, Colle di Mezzo, Gessopalena, Palombaro, Pietraferrazzana, Roccascalegna e San Giovanni Lipioni come "Area Rurale intermedia".

Al Censimento del 2020, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) era di 27.516 ettari, pari al 32% della superficie complessiva. Si tratta di valori inferiori sia alla media nazionale (41,2%) che di quella regionale (39,2%). La figura 6 ne mostra l'articolazione a livello comunale.

Figura 6. Incidenza % della SAU sulla superficie totale. Anno 2020



La SAU, comunque, cresce di circa 1.180 (4,5%) fra il 2010 e il 2020, trainata dall'aumento registrato nel Sangro. Si registra, al contrario, una diminuzione consistente del numero di unità agrarie, che risultano più che dimezzate nel periodo considerato, passando da 3.814 a 1.675. L'aumento della SAU in un contesto di forte riduzione del numero di unità agricole suggerisce un aumento della dimensione media di superficie che esse gestiscono. La diminuzione, inoltre, ha colpito quasi esclusivamente le unità gestite individualmente dalla famiglia che, in 10 anni, passano da 3.737 a 1.624. Diminuiscono anche le unità agricole gestite in forma di proprietà collettive (da 40 a 60) e le Società di capitali (da 6 a 5) mentre aumentano le Società di persone (da 16 a 20) e sono stabili le Società cooperative (6).

I dati restituiscono l'immagine di un'agricoltura in linea con la media regionale. I prati e pascoli permanenti, infatti, occupano una percentuale della SAU lievemente superiore al valore medio regionale (44,9% contro il 42,3%), come pure i seminativi (39% contro il 40,9%). Meno rilevanti le coltivazioni legnose agrarie (4,9% contro il 16,5% della media regionale).

Le produzioni tipiche vedono la presenza di oli monovarietali autoctoni (Roccascalegna) e di prodotti ortofrutticoli (Olive intosso, Patata di montagna), cereali (grano duro cappelli e marzuolo, grano tenero solina e casorella, orzo, avena, farro ecotipo Italia centrale, segale), legumi (fagiolo "socere e nore", fagiolo tondino, fagiolo a pane, fagiolo a caffè), il tartufo nella zona di Quadri e del Medio Sangro. Si tratta, comunque, di un settore su cui è necessario intervenire per le possibili ricadute positive a livello locale.

Sistema territoriale e ambiente

Come sottolineato in precedenza, l'Area Interna del Basso Sangro-Trigno si estende nella parte meridionale della provincia di Chieti fino al confine con il Molise, interessando le vallate dell'Aventino, del Sangro, del Sinello e del Trigno.

La Tabella 6 raccoglie alcuni indicatori di rilevanza ambientale⁴ al 2021 tratti dall'Istat per il calcolo dell'IFC. L'analisi ne evidenzia alcuni fatti stilizzati.

⁴ L'incidenza delle Aree Protette è data dalla percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali terrestri protette incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000 (Sic/ZPS/ZSC). La superficie a rischio di frane è la percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. Indicatore: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante è data dai rifiuti urbani indifferenziati per abitante (in kg), Descrizione indicatore: L'indicatore è calcolato come rapporto tra la raccolta indifferenziata e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Il consumo di suolo: è dato dalla percentuale di suolo a copertura artificiale legata alle dinamiche insediative sul totale della superficie comunale.

L'area dispone di un'ampia percentuale del territorio sottoposta a regime di protezione, pari al 32,1% sul totale, posizionandosi poco al di sotto del dato regionale (il più alto d'Italia, con il 36,6% circa). Parte dell'area, infatti, ricade all'interno del Parco Nazionale della Majella e include alcune riserve naturali regionali, come quella delle cascate del Rio Verde, situate nel comune di Borrello, e l'Abetina di Rosello, ubicata nell'omonimo comune. Nell'area, inoltre, sono presenti: nell'area sono presenti le Gole di San Martino, porta di ingresso di uno dei valloni più lunghi dell'appennino che da Fara sale sulla vetta più alta del parco Maiella, e le Gole di Pennadomo. A livello comunale, Torricella Peligna è il comune con la maggior percentuale di superficie protetta (68,4%), mentre quelli di Colledimacine, Fallo, Montebello sul Sangro, Montelapiano, Pietraferrazzana, Quadri e Villa Santa Maria ne sono sprovvisti.

Tabella 6 – Selezione di indicatori ambientali. Anno 2021

Comuni	Raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante	Incidenza delle Aree Protette	Incidenza superficie a rischio di frane	Incidenza consumo del suolo
Borrello	38,8	23,4	32,8	3,2
Carunchio	49,5	36,6	19,1	2,3
Castelguidone	56,6	0,6	58,4	2,4
Castiglione Messer Marino	71,1	29,0	16,9	2,4
Celenza sul Trigno	86,2	14,2	26,2	2,8
Civitaluparella	62,9	7,4	31,1	2,5
Civitella Messer Raimondo	46,5	21,6	34,5	4,1
Colledimacine	67,0	0,0	57,3	2,3
Colledimezzo	40,9	28,5	17,8	3,4
Fallo	93,2	0,0	34,5	3,7
Fara San Martino	189,7	91,0	12,1	1,4
Fraine	41,9	38,5	15,3	2,4
Gamberale	48,7	52,6	28,2	3,1
Gessopalena	60,7	24,3	34,6	2,6
Lama dei Peligni	69,8	57,4	29,0	1,7
Lettopalena	54,7	46,9	21,8	2,1
Montazzoli	49,5	4,8	35,8	2,7
Montebello sul Sangro	88,7	0,0	35,6	3,3
Monteferrante	68,3	1,1	25,2	2,5
Montelapiano	150,3	0,0	43,6	2,8
Montenerodomo	53,8	37,2	40,0	2,3
Palena	25,9	87,2	11,8	1,2
Palombaro	80,3	35,5	47,2	4,0

Pennadomo	58,4	19,1	34,7	2,5
Pietraferrazzana	57,5	0,0	52,1	3,9
Pizzoferrato	77,4	47,3	26,3	3,0
Quadri	78,4	0,0	43,4	3,8
Roccascalegna	74,3	26,5	35,9	3,4
Roccaspinalveti	103,8	1,9	39,1	3,3
Roio del Sangro	108,2	35,1	47,5	1,8
Rosello	139,4	54,9	16,0	2,3
San Giovanni Lipioni	49,5	4,5	24,4	4,1
Schiavi di Abruzzo	315,8	1,1	31,6	3,1
Taranta Peligna	55,7	68,4	16,8	1,3
Torrebruna	49,5	22,4	19,8	2,6
Torricella Peligna	59,6	4,2	42,6	2,9
Villa Santa Maria	27,4	0,0	32,6	4,9
AUF	77,8	32,1	28,2	2,7
Regione Abruzzo	162,8	36,6	15,4	5,0

In relazione al rischio idrogeologico, nessun comune ne risulta esente. In ventisei comuni la percentuale di superficie soggetta a tale rischio è maggiore al 25%, con una punta del 58,4% a Castelguidone.

Rispetto alla produzione di rifiuti indifferenziati, la media dell'area, pari a 77,8 kg per abitante, si pone molto al di sotto della media regionale (162,8 kg/abitante). I soli comuni con valori superiori alla media regionale sono Fara San Martino (189,7 kg/abitante) e Schiavi di Abruzzo (315,8 kg/abitante). All'opposto troviamo Palena (25,9 kg/abitante) e Villa Santa Maria (27,4 kg/abitante). Secondo i dati forniti dall'ISPRA, al 2022, la raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani si attesta sull'80,3%, dunque sensibilmente superiore alla media regionale (64,5%) e nazionale (65,2%). L'unico comune con una percentuale inferiore alla media regionale è Schiavi di Abruzzo, in cui la differenziata si ferma al 26,6 sul totale.

Il consumo di suolo, trattandosi di un'area che soffre di abbandono, si attesta su un livello pari a circa la metà del dato regionale (2,7% contro il 5%) e lontano dal dato nazionale, pari al 7,1%. Il solo comune di Villa Santa Maria (4,9%) si avvicina alla media regionale.

All'interno dell'AI Basso Sangro-Trigno si riscontrano attualmente 2 siti soggetti a bonifica, localizzati nei comuni di Fallo e Pizzoferrato. Tuttavia, si registra la presenza di 10 siti potenzialmente contaminati. Tra questi, quello con il maggior numero (3 siti) è il comune di Roccascalegna.

Connessioni

La mobilità interna dell'AI Basso Sangro-Trigno è garantita da numerose strade comunali e provinciali scarsamente mantenute (la Strada Provinciale 86 dir, la SP 198, la SP 212, la SP 132, la SP Sangritana, la Strada Statale 652 e la SS 62) che intersecano le direttrici principali nord-sud (A14 e SS16 Adriatica) ed est-ovest, dalla Fondo Valle Trigno e dalla Fondo Valle Sangro.

I caselli autostradali che servono l'AI sono localizzati lungo la A14, in particolare quelli della "Val di Sangro", "Casalbordino-Vasto Nord" e "Vasto Sud-Montenero di Bisaccia-San Salvo". Colledimezzo e Roccascalegna sono i comuni più prossimi a un casello autostradale, con un tempo di percorrenza necessario per accedervi di circa 24 minuti. La quasi totalità dei comuni ha tempi di accesso alla rete autostradale superiori ai 30

minuti, con i comuni di Lettopalena, Castiglione Messer Marino, Palena, Gamberale, Colledimacine e Taranta Peligna che ne necessitano fra i 50 e i 60 minuti.

Il trasporto extraurbano su gomma fornisce i collegamenti interni all'AI e con le città di Chieti e Pescara, garantendo un servizio accettabile per studenti e lavoratori, meno per altre categorie di cittadini (pensionati/e, casalinghi/e).

La linea ferroviaria adriatica può essere raggiunta grazie alle stazioni localizzate lungo la costa, con tempi di percorrenza che vanno da un minimo di 31 minuti (Celenza sul Trigno) a un massimo di 82 minuti (Palena e Lettopalena). L'aeroporto di Pescara è raggiungibile con tempi che vanno dai 54 minuti (Roccascalegna) ai 95 minuti (Schiavi di Abruzzo). Esiste anche una linea (ex Sangritana) che collega la costa a Castel di Sangro che attraversa tutta la vallata del fiume Sangro in fase di riattivazione.

La dimensione demografica, il tasso di anzianità della popolazione e le caratteristiche orografiche fanno prevalere l'"utenza debole" dell'area con conseguenti difficoltà del servizio TPL di soddisfare la domanda di trasporto.

Se il trasporto studentesco e lavorativo è soddisfatto nei collegamenti con i bacini scolastici e produttivi al di fuori dell'area, esiste un problema del cosiddetto "ultimo miglio" nell'area industriale di Val di Sangro, principale bacino occupazionale dell'area interna (circa il 25% delle famiglie ne è direttamente interessato). Dai Comuni dell'area interna partono quotidianamente verso le due aree (Atessa e San Salvo) circa 1.000 addetti che utilizzano in prevalenza le linee di trasporto di lunga percorrenza che, però, sono organizzate per raggiungere le due grandi aziende (ex Sevel e Honda) e quelle che si trovano nelle loro prossimità, lasciando insoddisfatta la domanda di mobilità pubblica degli addetti delle altre piccole aziende presenti nel bacino di Val di Sangro e dell'area industriale di San Salvo. Questi ultimi, il cui numero ammonta a circa 200 addetti, sono costretti a utilizzare i mezzi privati con notevole incidenza sui costi di trasporto e sulla sicurezza.

Un'ulteriore criticità riguarda il sistema della mobilità lenta del territorio che risulta poco infrastrutturato. Questa condizione non ha consentito al territorio di dotarsi di un sistema a "rete" da offrire a quel target del prodotto turistico "natura – vacanza attiva" per il quale l'area è maggiormente vocata.

Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il servizio sanitario

Attualmente nell'AI sono presenti un centro riabilitativo e un laboratorio di analisi nel comune di Villa Santa Maria. Nel resto dei comuni non sono presenti né strutture pubbliche sanitarie né private convenzionate.

I problemi più allarmanti sono l'alto tasso di ospedalizzazione evitabile e l'intervallo allarme – target. Oltre il 40% dei ricoveri ospedalieri appare improprio, perché le patologie croniche, non adeguatamente prese in carico dalla sanità territoriale, spesso richiedono il tempestivo ricorso ospedaliero.

Il quadro epidemiologico evidenzia il prevalere delle patologie croniche degenerative e l'invecchiamento progressivo della popolazione, con progressiva riduzione delle capacità di autonomia e aumento della vulnerabilità. Una consistente fetta della spesa sanitaria e la conseguente attività si concentra maggiormente sulla popolazione anziana fragile la quale, più di altre fasce di età, necessita che le cure siano integrate attraverso specifici percorsi di trattamento. La carenza di coordinamento dei vari operatori sociosanitari, inoltre, determina una frammentazione che genera disservizi. I ricoveri sono 20 volte maggiori di cui 10 volte più in urgenza e per il 32% risultano impropri; assorbono il 38% delle risorse assistenziali sanitarie.

Come afferma l'AIFA (2015) "La scarsa aderenza alle prescrizioni del medico è la principale causa di non efficacia delle terapie farmacologiche ed è associata a un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbilità e della mortalità, rappresentando un danno sia per i pazienti che per il sistema sanitario e per la società" ad esempio "il rischio di ospedalizzazione, re-ospedalizzazione e morte prematura tra i pazienti ipertesi non-aderenti alle terapie è cinque volte più alta rispetto ai pazienti ipertesi che prendono i farmaci come prescritto".

Il servizio scolastico

Nell'area sono presenti 4 istituti comprensivi, uno per ciascun sub ambito territoriale (dal 2025-26 l'I.C. di Quadri sarà accorpato all'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli"). Le scuole dell'infanzia sono 20, localizzate nei comuni di Carunchio, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitella Messer Raimondo, Fara San Martino, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Montazzoli, Montenerodomo, Palena, Palombaro, Pizzoferrato, Quadri, Roccasalegna, Roccaspinaveti, Taranta Peligna, Torricella Peligna e Villa Santa Maria. A queste si aggiungono 17 scuole primarie, 10 scuole secondarie di primo grado e 1 scuola secondaria di secondo grado (l'Istituto Alberghiero "G. Marchitelli" nel comune di Villa Santa Maria). Le maggiori problematiche legate all'istruzione riguardano l'atomizzazione dei plessi e la presenza significativa di pluriclassi.

Il Terzo Settore

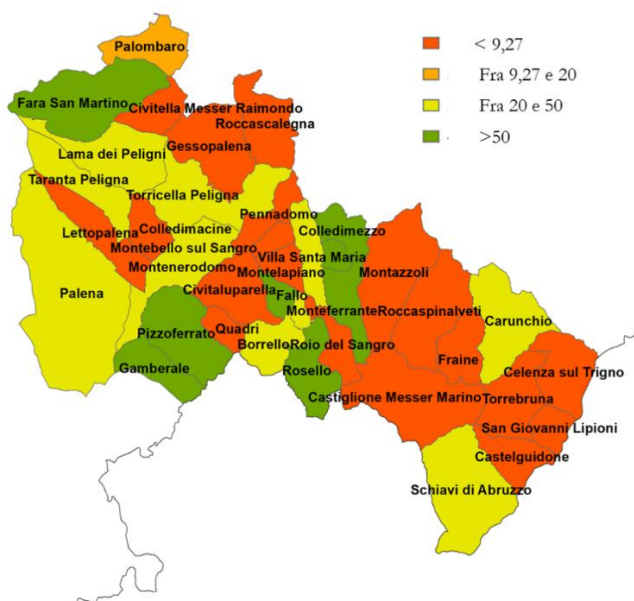
Nell'area sono presenti 3 cooperative sociali nei comuni di Carunchio e Bomba, 1 nei comuni di Rosello, Roccasalegna, Monteodorisio, Montenerodomo, Palombaro, Gessopalena, Castiglione Messer Marino, Borrello e Casoli. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, a oggi Monteodorisio ne conta 2 per il settore ambientale e una per il settore sociosanitario, Casoli una per il settore ambientale e 2 per il settore sociosanitario, Cupello una per il settore ambientale, Gessopalena, Castiglione Messer Marino, Torricella Peligna, Lama dei Peligni, Quadri, Pennadomo, Casalanguida, Pizzoferrato, San Buono, Fara San Martino e Celenza sul Trigno una per il settore sociosanitario.

In relazione agli avvisi pubblici per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale (art. 5 del Codice del Terzo Settore), sono stati considerati gli anni 2019, 2020 e 2021. Nel 2021 è stata finanziata l'associazione di promozione sociale (APS) "Valle del Sole" di Pizzoferrato.

Turismo e cultura

Fra il 2018 e il 2022, l'offerta complessiva dell'area essa è aumentata da 114 a 120 strutture ricettive (+6). Si tratta, nella totalità dei casi, di un incremento che ha riguardato solo strutture extra-alberghiere, mentre quelle alberghiere sono diminuite di una unità. Gli aumenti relativamente più consistenti si sono registrati nei comuni di Fara San Martino (+3) e Lama dei Peligni (+2). Per quanto riguarda le presenze, i pochi dati disponibili non consentono di considerarne l'entità al livello dell'AI.

Figura 7. Densità dell'offerta turistica. Anno 2022



L'indice di densità turistica, misurato dal numero di posti letto per 100 abitanti (in questo caso, dunque, disponibile per tutti i comuni), ha valori leggermente più alti della media regionale (10,9 contro 9,3). Valori

maggiori della media regionale (da 31 a 5) si registrano nei comuni di Pietraferrazzana, Colledimezzo, Gamberale, Rosello, e Pizzoferrato.

Investimenti pubblici

Dal 2014, nei comuni dell'Area Interna sono stati finanziati 929 progetti per circa 50 milioni di euro (Tabella 7). Di essi, 228, per un totale di 8 milioni, sono stati finanziati con fondi della programmazione europea (Programmi operativi Regionali e Nazionali FESR e FSE). Per il resto la maggior parte dei progetti e dei finanziamenti derivano da interventi nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e risorse nazionali ordinarie).

I progetti a oggi conclusi sono 387, per circa 7,3 milioni di euro, mentre 80 progetti, per 4,6 milioni di risorse pubbliche, risultano non avviati. I restanti sono in corso di implementazione e/o in liquidazione. La maggior parte dei progetti riguarda la competitività delle imprese, che hanno comportato, però, investimenti di modesta entità (2.248 euro in media). L'asse che, per contro, ha ricevuto l'ammontare maggiore di finanziamenti, è quello dell'ambiente, con 8 progetti finanziati per un totale di 14,8 milioni di euro. Due di essi (da 1,5 milioni di euro ciascuno) riguardano i lavori di consolidamento e di sistemazione geotecnica dell'area nei comuni di Rosello e Castiglione Messer Marino. Il secondo asse che ha ricevuto più finanziamenti è quello dell'inclusione sociale e salute, dove i 5 progetti più rilevanti hanno portato alla realizzazione di centri polifunzionali, alla rifunzionalizzazione di impianti sportivi, all'implementazione di una rete territoriale di servizi socioassistenziali e del progetto regionale finanziato con il POR FSE Abruzzo 2014 2020, Abruzzo Include.

Tabella 7. Investimenti pubblici nell'AI Basso Sangro Trigno per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti	Finanziamento pro capite (euro)
		Valore assoluto	Composizione %		
Ambiente	33	14.766.324	36,8	447.464	657
Capacità amministrativa	8	533.730	1,3	66.716	24
Competitività delle imprese	441	991.226	2,5	2.248	44
Cultura e turismo	52	3.326.173	8,3	63.965	148
Energia	42	3.224.105	8,0	76.764	143
Inclusione sociale e salute	98	9.354.932	23,3	95.458	416
Istruzione e formazione	107	2.206.502	5,5	20.622	98
Occupazione e lavoro	78	501.719	1,3	6.432	22
Reti e servizi digitali	17	618.415	1,5	36.377	28
Ricerca e innovazione	3	675.828	1,7	225.276	30
Trasporti e mobilità	50	3.885.598	9,7	77.712	173
Totale AI	929	40.084.551	100	43.148	1.783

Rispetto alla distribuzione territoriale dei progetti, i comuni di Gessopalena, Quadri e Roccapinalveti sono quelli che ne hanno presentato il numero maggiore (50), mentre Civitella Messer Raimondo, Fraine e San Giovanni Lipioni quello minore (8). Il comune di Villa Santa Maria è quello che ha raccolto l'importo totale di finanziamenti maggiore, mentre Montebello sul Sangro e Montelapiano sono quelli con il più alto

finanziamento per abitante (più di 20.000 euro per abitante). All’opposto i comuni Gessopalena, Montazzoli e Pizzoferrato, dove l’investimento per abitante è risultato inferiore ai 500 euro.

Si segnala che 21 progetti riportati nella Tabella 7, per un totale di 2,6 milioni di euro, fanno riferimento a finanziamenti derivanti dall’anticipo del PSC Abruzzo 2021 2027.

I progetti del PNRR

Per completare la ricognizione dei finanziamenti pubblici nella Tabella 8 sono riportati i dati dei progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fino a novembre 2023. Si tratta di 441 progetti, la maggior parte dei quali ha riguardato gli assi della Rivoluzione verde e transizione ecologica e Digitalizzazione e innovazione. Dal punto di vista dell’ammontare delle risorse, invece, l’asse Inclusione e coesione è quello che ha ottenuto l’importo maggiore. Rispetto all’asse Salute sono stati avviati progetti solo nei comuni di Castiglione Messer Marino e Villa Santa Maria.

In relazione alla distribuzione territoriale dei progetti, il comune di Fara San Martino (il più importante dell’area) fa registrare il numero più alto di progetti presentati e anche il maggior importo totale. Il maggior finanziamento pro capite ha avuto luogo nei comuni di Montelapiano (52.870 euro per abitante) e Rosello (circa 40.000 euro), mentre Gessopalena è quello con l’importo minore (1.074 euro).

Tabella 8. Investimenti pubblici PNRR per settore di intervento

	Numero progetti	Finanziamento pubblico totale	Finanziamento pro capite
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	152	4.265.482	190
Rivoluzione verde e transizione ecologica	177	71.517.383	3.181
Istruzione e ricerca	28	16.614.158	1.615
Inclusione e coesione	82	78.283.688	3.482
Salute	2	1.320.000	495
Totale AUF	441	172.000.711	8.962

Progetti rete natura 2000 di collegamenti ecologico e funzionale finanziati con le risorse del FESR 2014-2020:

Comune di Castiglione Messer Marino –

Comune di Gessopalena –

Comune di Roccascalegna –

Comune di Torrebruna –

Comune di Torricella Peligna –

Ente Parco Nazionale della Maiella –

Progetti di mobilità dolce con le risorse della SNAI 2014-2020:

Trekking e biking lungo il Fiume Aventino

Percorso pedonale di collegamento Iuvanum-Monte di Maio

Percorso delle incisioni rupestri (Civitaluparella)

Alla scoperta del borgo “Buonanotte”

Sentiero lungo i “Criminali del Vento”

Bike park Roccaspinalveti

Percorso ciclo-pedonale di collegamento Templi Italici-Monte Pizzuto

Gli interventi elencati hanno permesso al sistema della mobilità lenta del territorio di dotarsi di infrastrutture in un sistema a “rete” da offrire a quel target del prodotto turistico “natura – vacanza attiva” per la quale l’area è maggiormente vocata.

Vanno sottolineate anche gli interventi sul trasporto locale per l’utenza scolastica che hanno dotato l’area di servizi TPL per i collegamenti verso i plessi esistenti, privilegiando gli istituti che hanno deciso di avviare processi di accorpamento. La sperimentazione nel periodo 2014-2020 è stata fatta propria dalla Regione Abruzzo ed è entrata nel Piano Trasporti Regionale divenendo corse strutturali a carico del TPL Abruzzo.

3.2. Cooperazione e associazione tra gli enti

In questo paragrafo vanno descritte le forme di associazione, cooperazione o collaborazione esistenti fra i comuni dell’area.

Tutti i comuni dell’AI fanno parte del GAL Maiella Verde. Fondato nel 1992, rappresenta un’importante realtà nella forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata. Attualmente, la sua base sociale è composta da 126 soci, di cui 8 rappresentano la componente pubblica e 118 la componente privata. Questi soci fungono da portatori di interessi collettivi e privati, rappresentando le principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. Le principali linee di intervento includono: l’introduzione di elementi tipici di biodiversità animale e vegetale all’interno dei processi di produzione e trasformazione; l’identificazione e lo sviluppo dei sistemi locali di identità, valorizzando le peculiarità di ciascuna zona; il miglioramento dei servizi per la fruizione del territorio, rendendo l’area più accessibile e attraente per i visitatori.

Oltre al GAL, sono presenti tre Unioni di Comuni (UDC).

I comuni di Carunchio, San Giovanni Lipioni, Torrebruna e Montazzoli fanno parte dell’UDC Unione del Sinello. Gli enti comunali partecipanti hanno conferito all’Unione l’incarico della gestione completa del ciclo dei rifiuti urbani, la responsabilità di agire come centrale unica per la stipula di appalti condivisi tra i vari comuni, e l’organizzazione dei servizi di protezione civile.

L’UDC Unione Montana dei Comuni del Sangro, con sede in Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, è composta dai Comuni di Bomba, Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello. L’Unione costituisce uno strumento operativo per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, assicurando loro livelli adeguati di servizi e contribuendo allo sviluppo socioeconomico, alla tutela e alla promozione del territorio e dell’ambiente. Date le caratteristiche prevalentemente montane dei Comuni, l’Unione presta particolare attenzione al superamento degli svantaggi causati dall’ambiente montano e dalla marginalità del territorio, seguendo l’evoluzione istituzionale maturata con le Comunità Montane.

I comuni di Colledimacine, Lettopalena, Palena e Taranta Peligna fanno parte dell’UDC montani Maiella Orientale - Verde Aventino, che ha come obiettivo principale la realizzazione di un assetto funzionale per l’attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica. Tra le principali funzioni, i comuni aderenti hanno affidato all’unione i servizi relativi all’intero ciclo dei rifiuti urbani, di pianificazione territoriale e urbanistica e di controllo del traffico.

Alcuni comuni dell’area sono ricompresi nel Patto Territoriale Sangro Aventino, che ha dato vita nel 1998 all’Agenzia di Sviluppo Soc. Cons. Sangro Sventino srl, costituita da 39 soci, sia di parte pubblica (61,56%) che di parte privata (38,44%). Il socio di riferimento di parte pubblica è l’Associazione degli Enti Locali; quelli di parte privata sono associazioni datoriali, istituti di credito, imprese e altre associazioni ecc. La società è un’agenzia permanente per lo sviluppo del territorio che mette a rete gli operatori locali ponendosi in interlocuzione con il governo regionale e nazionale e la UE. La Società è una Agenzia di Sviluppo che ha per oggetto istituzionale la promozione dello sviluppo sociale, economico e occupazionale in ambito subregionale. La Società nel perseguimento e realizzazione dell’oggetto sociale istituzionale, assume a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di soggetto investito di attività di interesse pubblico; non persegue scopo di lucro. È una società tra Enti, quindi non è un nuovo ente, e ha una funzione tecnica e opera come organismo intermediario di piani, programmi, progetti e sovvenzioni.

All'interno del Patto Territoriale è presente anche la DMC (Destination Management Company) "Terre del Sangro Aventino", un soggetto di natura privatistica, che progetta, realizza e gestisce attività per organizzare turisticamente la destinazione del Sangro Aventino. Più nello specifico, è un'organizzazione di governance locale e project management aperta all'accesso e alla partecipazione di operatori pubblici o privati, attraverso la partecipazione finanziaria degli attori interessati e in connessione con la programmazione regionale, nazionale, comunitaria. La DMC opera in raccordo con la Regione Abruzzo al fine di garantire supporto logistico per la gestione di reti e piattaforme regionali articolate territorialmente relativamente alle destinazioni di competenza, per la attivazione e gestione di servizi alle imprese e ai turisti. Alcuni comuni dell'area sono ricompresi invece nel Patto Territoriale Trigno Sinello, che ha dato vita nel 1999 all'Agenzia di Sviluppo Soc. Cons. Trigno Sinello arl, costituita da soci, sia di parte pubblica che di parte privata. Il socio di riferimento di parte pubblica è l'Associazione dei Comuni; quelli di parte privata sono associazioni datoriali, istituti di credito, imprese e altre associazioni ecc. La società è un'agenzia permanente per lo sviluppo del territorio come il Sangro Aventino.

